Newsletter periodica sugli appuntamenti e le novità del LOOP Research Center
N° 21 - Novembre 2026

Economia circolare e certificazioni:
Dalla direttiva greenwashing alla comunicazione competitiva

LAB Circular Product & Services



Ieri si è tenuto il Research Talk del Circular Product & Services Lab coordinato dalla **Prof.ssa Elena Claire Ricci**, che ha approfondito il rapporto tra circolarità, comunicazione e certificazioni. Gli attributi circolari riguardano spesso processi non direttamente osservabili dai consumatori, generando asimmetrie informative che possono favorire comunicazioni opportunistiche, a fronte di una crescente domanda di informazioni ambientali attendibili.

L'intervento di **Marco Omodei Salè (CSQA)** ha approfondito le novità normative sul greenwashing, evidenziando la necessità di comunicare affermazioni verificabili, supportate da evidenze scientifiche e dati misurabili. La sfida per le imprese consiste nel tradurre prestazioni complesse in messaggi chiari e fondati, attraverso un approccio integrato tra funzioni aziendali, enti di certificazione e attori della filiera. Le

strategie di circolarità vanno inoltre pensate in una prospettiva di ecosistema economico e istituzionale, oltre la singola impresa e la sua filiera.

Marco Gerevini (Tecnoalimenti) ha illustrato la specifica tecnica UNI/TS 11820, quale strumento per misurare le prestazioni circolari attraverso indicatori comparabili, individuare aree di miglioramento e orientare le decisioni aziendali. La sua applicazione richiede di riflettere attentamente sul perimetro di analisi, gli indicatori e la raccolta dati.

Il caso di **Grandi Molini Italiani**, presentato da **Antonioluigi Costato e Mauro Pasetto**, ha mostrato le opportunità e le difficoltà applicative di questi strumenti nelle strutture e nei processi d'impresa, specialmente in un comparto complesso come quello agro-alimentare. Dal confronto è emerso come la certificazione possa rafforzare la fiducia dei consumatori, ridurre i rischi e sostenere la competitività delle imprese, purché inserita in una strategia di sostenibilità concreta e condivisa: uno strumento a supporto del percorso, non il suo punto di partenza né il suo fine.

Scopri tutta l'attività del Circular Products and Services Lab

PROGETTO FIT-SMEs
Fit-for-purpose Indicators and Targets for SMEs

LAB Sustainability Governance



Il progetto **"FIT-SMEs – Fit-for-purpose Indicators and Targets for SMEs"**, coordinato scientificamente dalla prof.ssa **Francesca Rossignoli**, ha ottenuto il finanziamento nell'ambito del bando **Joint Research 2026**. Il progetto è avviato in collaborazione con la **Fondazione Studi Universitari di Vicenza**.

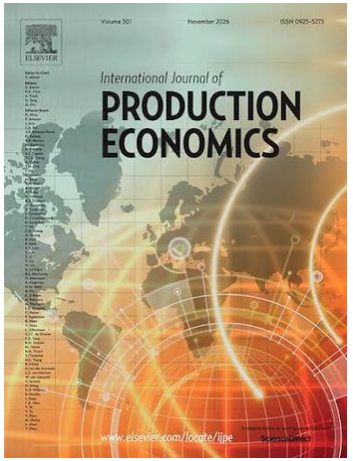
La ricerca svilupperà un framework di metriche e protocolli di **misurazione di informazioni di governance della sostenibilità** proporzionati alle caratteristiche delle **piccole e medie imprese**. L'obiettivo è aiutarle a produrre informazioni ESG, coerenti con la loro dimensione, il settore e il ruolo nella catena del valore, anche in risposta alle richieste di banche, clienti e altri stakeholder.

Le attività comprenderanno analisi normativa, interviste alle imprese, casi di studio di filiera e analisi dei report supportata dall'intelligenza artificiale, con validazione del gruppo di ricerca. Tra i risultati attesi figurano criteri per selezionare le metriche, **protocolli di misurazione e linee guida per una rendicontazione della sostenibilità** più accessibile alle PMI.

Scopri tutta l'attività del Sustainability Governance Lab

I RISULTATI DELLA RICERCA SCIENTIFICA DEL CIRCULAR SUPPLY CHAIN MANAGEMENT LAB

When does transparency matter for consumers' circular decisions? Visibility and traceability in closed-loop supply chains



La crescente domanda di trasparenza lungo le supply chain pone le imprese di fronte a una sfida: **quali informazioni condividere con i consumatori e in quale momento?**
Lo studio esplora il ruolo della trasparenza nelle *closed-loop supply chain*, analizzando come essa possa influenzare le decisioni dei consumatori relative all'economia circolare nelle diverse fasi della relazione con l'impresa. L'attenzione si concentra su due dimensioni fondamentali: la **visibilità**, intesa come accesso alle informazioni sui processi, e la **tracciabilità**, che consente di ricostruire il percorso e la provenienza di prodotti e materiali.

Attraverso esperimenti condotti con consumatori, la ricerca evidenzia che **comunicare congiuntamente informazioni sulla visibilità e sulla tracciabilità favorisce la partecipazione ai programmi di restituzione dei prodotti usati (take-back)**. Non emergono, invece, effetti significativi sull'intenzione di acquisto.

I risultati mostrano quindi che la trasparenza non produce necessariamente gli stessi effetti in tutte le fasi del percorso del consumatore. Per le imprese emerge un messaggio chiave: **non basta rendere disponibili più informazioni, ma occorre comprendere come comunicarle e in quali momenti della relazione con il consumatore.**

Benedetta Baldi, Ivan Russo, Ilenia Confente

Leggi l'articolo completo

Scopri tutta l'attività del Circular Supply Chain Management Lab

LO SAPEVI?

Lo sapevi che dal 1° giugno 2026 l'UE ha introdotto **CountEmissionsEU**, una **metodologia comune per calcolare le emissioni dei servizi di trasporto**. Una volta implementata, può aiutare le imprese a misurare anche l'impatto dei flussi di ritorno, come imballaggi riutilizzabili, resi e materiali da recuperare, e a progettare filiere più sostenibili.

Fonte: Commissione Europea

Per rimanere aggiornato sugli appuntamenti e le novità del Centro, iscriviti alla nostra newsletter:

Iscriviti

Con i più cordiali saluti
Prof. Ivan Russo
Direttore Loop Research Center

Unsubscribe


INTUIT
mailchimp